



**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE IPAB INFANZIA FAMIGLIA E GESTIONE DI ALBI E
REGISTRI SOCIALI**

N. 122/IVS DEL 16/11/2012

Oggetto: LR 7/94 – Criteri e modalità di riparto delle risorse regionali destinati ad interventi in favore dei minori temporaneamente allontanati dalla propria famiglia.

**IL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE IPAB INFANZIA FAMIGLIA E GESTIONE DI ALBI E
REGISTRI SOCIALI**

- . . . -
(omissis)

- D E C R E T A -

1. Di disporre che il fondo regionale, di cui alla LR 7/94, è destinato ai Comuni che assicurano servizi socio-educativi assistenziali residenziali per la tutela di minori residenti nel territorio comunale temporaneamente allontanati dalla propria famiglia;
2. Di stabilire che il suddetto fondo venga ripartito secondo i criteri e le modalità stabilite con la DGR n. 767/2007, come riportato nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di disporre che gli interventi socio-sanitari territoriali relativi all'affidamento familiare vengano predisposti ai sensi degli indirizzi emanati con DGR 869/2003: "Indirizzi in materia di interventi socio-sanitari territoriali relativi all'affidamento familiare di cui alla legge 4 maggio 1983, n. 184 e successive modifiche";
4. Si attesta che con successivo atto si provvederà alla ripartizione, assegnazione, liquidazione ed erogazione dei contributi spettanti;
5. Si attesta inoltre che dal presente atto non deriva impegno di spesa a carico del Bilancio 2012.

***Il Dirigente
(Dott. Renato Scuterini)***



Luogo di emissione:

.....

Numero: 122/IVS

Data: 16/11/2012

Pag.

2

- ALLEGATI -



Luogo di emissione: 	Numero: 122/IVS	Pag. 3
	Data: 16/11/2012	

Allegato A)

CRITERI E MODALITA' DI RIPARTO DELLE RISORSE REGIONALI DESTINATE AD INTERVENTI IN FAVORE DEI MINORI TEMPORANEAMENTE ALLONTANATI DALLA PROPRIA FAMIGLIA

A) Interventi socio-educativi assistenziali residenziali ammessi a finanziamento

- Affidamento a parenti entro il 4° grado (AP)
- Affidamento etero-familiare continuativo (AEFC)
- Accoglienza in comunità (AC)

B) Destinatari

Le soluzioni residenziali sono assicurate dal Comune a:

- a) minori residenti nel territorio comunale, di qualsiasi nazionalità ed etnia, in situazioni familiari multiproblematiche e/o a rischio di disadattamento e devianza;
- b) minori non aventi cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione Europea che, non avendo presentato domanda di asilo, si trovano per qualsiasi causa nel territorio comunale privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per loro legalmente responsabili.

C) Oneri per le soluzioni residenziali

Le spese per l'intervento di affidamento familiare o a comunità è a carico degli enti locali singoli o associati, gestori delle funzioni socio-assistenziali ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 328/00: il Comune nel quale il minore ha la residenza al momento dell'affidamento a famiglia o a comunità, previamente informato dal servizio che mette in atto l'intervento, assume l'onere del sostegno economico in favore della famiglia affidataria o assume gli obblighi connessi all'eventuale pagamento della retta per l'inserimento in comunità.

Per i minori stranieri non accompagnati, di cui alla lettera b) del punto B), l'onere per le soluzioni residenziali, a garanzia di ospitalità, mantenimento e protezione sino al rimpatrio assistito, predisposto dal Comitato per i minori stranieri, grava sul Comune dove è stato trovato occasionalmente.

L'equipe integrata d'ambito che predispone l'intervento socio-educativo assistenziale residenziale, si consensuale che su provvedimento dell'autorità giudiziaria minorile, deve darne immediata comunicazione al Comune, sul quale grava l'onere del pagamento della retta o del contributo alla famiglia affidataria.

L'intervento socio-educativo assistenziale residenziale è una soluzione sostitutiva della famiglia che, ai sensi del comma 4, art. 4, della L.149/01, "non può superare la durata di ventiquattro mesi prorogabili dal Tribunale per i minorenni qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore".



Il prolungamento dell'intervento residenziale fino al compimento del 21esimo anno di età può essere messo in atto solo d'intesa con l'utente ormai maggiorenne nel caso in cui non sia opportuna l'interruzione del progetto educativo per il raggiungimento dell'autonomia personale.

D) Modalità per la presentazione della domanda di contributo

I Comuni presentano domanda di contributo tramite la modulistica predisposta con il presente atto (Allegati B, C, D), esclusivamente a mezzo lettera raccomandata, entro e non oltre il **31/01/2013**, alla Giunta Regione Marche – Dipartimento per la Salute e per i Servizi Sociali – P.F. IPAB, infanzia, famiglia e gestione di albi e registri sociali – Via G. Da Fabriano n. 3 – Palazzo Rossini – 60125 Ancona.

Alla domanda, firmata dal Sindaco o suo delegato, sono allegati due prospetti riepilogativi di cui uno relativo agli interventi residenziali assicurati ai minori italiani e stranieri residenti, l'altro relativo ai minori stranieri non accompagnati trovati occasionalmente sul territorio comunale, nei quali dovranno essere indicati per ogni utente:

- iniziali del nome e cognome
- data di nascita
- sesso
- nazionalità
- durata dell'intervento
- il costo giornaliero dell'intervento
- la spesa complessiva dell'intervento
- denominazione della struttura residenziale cui il minore è affidato
- indirizzo della struttura

E) Spesa ammissibile a contributo

Il contributo regionale viene assegnato ed erogato esclusivamente ai Comuni che hanno assunto l'onere del pagamento del contributo economico alla famiglia affidataria o della retta d'accoglienza in comunità.

Sono ammissibili a contributo regionale le spese sostenute dai Comuni per gli interventi di cui al punto A):

1. attuati **dal 01/10/2011 al 31/12/2011** per i quali non è stato richiesto il contributo regionale entro il 10/10/2011 ai sensi del decreto n. 54/IVS del 28/07/2011;
2. predisposti ed attuati per l'anno 2012, sia come prosecuzione degli interventi avviati nel 2011 che come nuovi interventi a partire **dal 01/01/2012 fino al 31/12/2012**.

Non verranno prese in considerazione le richieste di contributo già presentate ai sensi della DGR n. 865/2012 alla scadenza del 12/10/2012.

F) Ripartizione, assegnazione ed erogazione del contributo

Ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti è comunque garantito un contributo pari al 50% della spesa sostenuta, nei limiti della spesa ammissibile di cui al punto E).

La restante quota del fondo verrà ripartita tra i Comuni con popolazione al di sopra dei 5.000 abitanti fino alla concorrenza dello stanziamento disponibile, in rapporto alla spesa dichiarata da ciascuno.

Qualora il fondo regionale risultasse insufficiente ad assegnare ai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti le quote di finanziamento previste, i contributi per gli interventi socio-



Luogo di emissione: 	Numero: 122/IVS	Pag. 5
	Data: 16/11/2012	

educativi assistenziali residenziali di cui al punto A), vengono parimenti ridotti in proporzione.

Alla ripartizione, assegnazione, liquidazione ed erogazione dei contributi si provvede con successivo decreto del Dirigente.

G) Certificazione della spesa

I Comuni, entro il 31/05/2013 trasmettono alla Giunta Regione Marche – Dipartimento per la Salute e per i Servizi Sociali – P.F. IPAB, infanzia, famiglia e gestione di albi e registri sociali – Via G. Da Fabriano n. 3 – Palazzo Rossini – 60125 Ancona – l’attestazione del Dirigente del servizio competente relativa all’ammontare delle spese sostenute per gli interventi socio-educativo assistenziali residenziali per i quali è stato richiesto il contributo, tramite la modulistica predisposta con il presente atto (Allegato E).



Allegato B)

COMUNE DI

Prot. n.

Data

REGIONE MARCHE

Dipartimento per la Salute e per i Servizi Sociali

P.F. IPAB, infanzia, famiglia e gestione di albi e registri sociali

Via G. da Fabriano 3 – Palazzo Rossini

60125 ANCONA

OGGETTO: LR 7/94 - Anno finanziario 2012 - Richiesta di contributi regionali per gli interventi in favore dei minori temporaneamente allontanati dalla propria famiglia.

Il sottoscritto

in qualità di del

Comune di.....

CHIEDE

il contributo regionale per gli interventi in oggetto indicati

A tal fine **dichiara** che questo Comune assicura ai minori in situazioni familiari multiproblematiche, adolescenti a rischio di devianza ed ai minori stranieri non accompagnati, i seguenti interventi socio-educativi-assistenziali-residenziali, per una spesa complessiva prevista per l'anno 2012 in €.....

Sigla Intervento (1)	N. Utenti	Spesa Complessiva Prevista €
AEFC		
AP		
AC (minori italiani e stranieri residenti)		
AC (minori stranieri non accompagnati)		
TOTALI		

(1) AEFC = Affidamento Eterofamiliare Continuativo; AP = Affidamento a Parenti entro il 4° grado; AC = Accoglienza in Comunità

NOTE: Nel caso del prolungamento dell'accoglienza residenziale oltre il 18esimo anno di età è necessario allegare alla presente una relazione socio-sanitaria che motivi la prosecuzione della permanenza in comunità per il raggiungimento dell'autonomia personale. La permanenza non potrà comunque superare il 21esimo anno di età.



Dichiara inoltre che non sono state concesse, né richieste, in riferimento alle stesse spese per le quali si chiede il contributo, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali e provinciali.

Allega alla presente n..... prospetti riepilogativi degli interventi assicurati, compilati da:

Servizio.....

Compilatore - Cognome e Nome.....

Qualifica.....

Telefono..... Fax

E-mail.....

Firma del Sindaco o suo delegato

.....



Allegato C)

2012 (1) – COMUNE di

(1) vanno inseriti gli interventi attuati dal 01/10/2011 al 31/12/2011 per i quali non è stato richiesto il contributo regionale ai sensi del DDPF n. 54/IVS del 28/07/11, e dal 01/01/2012 al 31/12/2012



Numero: 122/IVS

Pag.

Data: 16/11/2012

9

Allegato D)

LR 7/94 - Prospetto riepilogativo degli interventi residenziali a favore di Minori ITALIANI e/o STRANIERI RESIDENTI – ANNO

2012 (1) - COMUNE di

N.	iniziali nome e cognome	data di nascita	se sso	nazionalità sigla	intervento sigla	durata nell'anno gg. N.	costo al giorno €	costo complessivo €	denominazione struttura residenziale	indirizzo struttura residenziale
	TOTALI									

- (1) vanno inseriti gli interventi attuati dal 01/10/2011 al 31/12/2011 per i quali non è stato richiesto il contributo regionale ai sensi del DDPF n. 54/IVS del 28/07/11, e dal 01/01/2012 al 31/12/2012



Allegato E)

COMUNE DI

Prot. n.

Data

REGIONE MARCHE

Dipartimento per la Salute e per i Servizi Sociali

P.F. IPAB, infanzia, famiglia e gestione di albi e registri sociali

Via G. da Fabriano 3 – Palazzo Rossini

60125 ANCONA

OGGETTO: LR 7/94 - Anno finanziario 2012 – Certificazione delle spese sostenute per gli interventi in favore dei minori temporaneamente allontanati dalla propria famiglia.

Il sottoscritto.....

in qualità di.....

del Comune di.....

ATTESTA

che la spesa complessiva effettivamente sostenuta da questa Amministrazione Comunale, per gli interventi di cui all'oggetto per i quali è stato richiesto il contributo regionale ai sensi del decreto n. 54/IVS del 28/07/2011, è stata di €, così ripartita:

Sigla Intervento (1)	N. Utenti	Spesa Complessiva Sostenuta €
AEFC		
AP		
AC (minori italiani e stranieri residenti)		
AC (minori stranieri non accompagnati)		
TOTALI		

(1) AEFC = Affidamento Eterofamiliare Continuativo; AP = Affidamento a Parenti entro il 4° grado; AC = Accoglienza in Comunità

Firma del Sindaco o suo delegato

.....